

La sicurezza, la movida

Operatori sociali in strada contro disagi e baby-gang

Brigida Vicinanza

Nuovi strumenti tecnologici in dotazione agli agenti di polizia municipale per consentirgli di essere più vicini ai cittadini ed educatori che operano nel settore delle politiche sociali che frequentano i luoghi di aggregazione dei giovani insieme ai giovani. Parte così il nuovo progetto dedicato alla sicurezza urbana del Comune di Salerno per il contrasto al disagio sociale giovanile e per prevenire il fenomeno delle baby-gang, dell'illegalità e della microcriminalità. In sintesi: le istituzioni tra la gente e con la gente. «Un ambizioso piano mirato a migliorare la sicurezza e la qualità della vita sul territorio comunale. L'iniziativa - si legge in una nota di palazzo di città - finanziata dal Ministero dell'Interno con l'erogazione dei fondi tramite la Prefettura di Salerno, rappresenta un'importante occasione per rendere la città più sicura e accogliente, rispondendo concretamente alle esigenze dei cittadini».

L'OBIETTIVO

L'ente di via Roma, in sintesi, attraverso l'assessorato alle politiche sociali e giovanili e quello alla sicurezza, in collaborazione con il settore politiche sociali e la Municipale, «si pone come obiettivo quello di prevenire situazioni di rischio, promuovere il senso di comunità e garantire una mag-

giore sicurezza». Le azioni si concentreranno infatti sul monitoraggio e controllo del territorio, grazie all'implementazione di nuove tecnologie per la gestione informatizzata della centrale operativa della polizia municipale: tablet, cellulari e nuovi dispositivi agli agenti che consentiranno a questi ultimi di rimanere più tempo in strada, garantendo un senso di protezione e supporto anche e soprattutto nei luoghi della movida. Inoltre verranno avviati incontri di formazione e sensibilizzazione, attraverso laboratori educativi e percorsi per i più giovani sul tema della legalità e della convivenza civile e interventi di riqualificazione urbana, con la valorizzazione di spazi da restituire ai cittadini e ai giovani con un occhio di riguardo ai campetti di quartiere: tra le idee infatti c'è la riqualificazione di un campetto già esistente a Matierno o in località Fuorni. E in un'ottica di collaborazione tra istituzioni e cittadini, l'obiettivo sarà creare reti più efficaci per favorire il dialogo e la partecipazione attiva della comunità proprio con le «politiche sociali» che scendono in campo

FONDI DAL VIMINALE PER IL PROGETTO L'ASSESSORE DE ROBERTO: CAMPETTI DA RECUPERARE E RESTYLING URBANO

Vandali "innamorati" nel sottopiazza Libertà

IL RAID

Gianluca Sollazzo

Scritte e dediche d'amore sui muri avevano invaso la passeggiata nel sottopiazza della Libertà. Ieri il Comune è stato costretto a procedere con un maxi intervento di pulizia dei muri imbrattati. Ma è solo l'ultimo degli episodi che vede Salerno invasa da graffitari selvaggi. Il nuovo Regolamento di Polizia municipale non ancora varato a causa di scontri nella maggioranza di Palazzo di Città prevede misure coerenti e significative per il contrasto al fenomeno dei vandalismi sui muri. Gli articoli del regolamento che mettono nel mirino i vandali delle scritte sui muri sono il 6, il 13, il 15 e il 18. Alla denuncia penale si aggiungono multe da 100 a 500 euro. L'articolo 6 che ha per oggetto i divieti inerenti "Pulizia ed igiene e pubblico decoro", alla lettera "m" vieta senza giri di parole di «deturpare e danneggiare edifici pubblici o privati e imbrattare con scritte non autorizzate, incidere, danneggiare in qualsiasi altro modo il patrimonio artistico, monumentale, storico della città, le aree riconosciute di interesse archeologico, le chiese e ogni altro luogo di culto e le mura stradali anche con manifesti, cartelli ed ogni altro strumento». Chiunque contravviene a quanto previsto dall'arti-

colo 6 è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria di 500 euro. I danneggiamenti con scritte sui muri degli edifici artistici sono sempre più frequenti a Salerno. Ne è un esempio recente quanto accaduto nel sottopiazza della Libertà. «Abbiamo provveduto a ripulire l'inizio della passeggiata nel sottopiazza della Libertà imbrattata da qualche sconsiderato. La scritta è stata rimossa con impegno di risorse e personale sottratti ad altri interventi di manutenzione per colpa del gesto di uno o più vandali». Così il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, condanna fermamente l'episodio di vandalismo definendolo «un gesto volgare ed offensivo per Salerno e tutti noi salernitani». Napoli ha poi ricordato come, di recente, la passeggiata sia stata valorizzata in collaborazione con la Camera di Commercio grazie all'installazione di vetrofanie artistiche sui locali in attesa di assegnazione. Le decorazioni raffigurano i luoghi di maggiore attrazione della città e del territorio, presentandosi come «un bel biglietto da visita per turisti e visitatori». «Non possiamo permettere che la nostra città sia vandalizzata», ha aggiunto il sindaco, sottolineando l'importanza di un senso civico più rigoroso, essenziale per custodire la bellezza della città. Napoli ha infine lanciato una provocazione in chiave ironica: «Per simili dichiarazioni d'affetto suggerisco di utilizzare carta e penna, strumenti vintage ma certamente più romantici ed apprezzati». L'amministrazione comunale continuerà a vigilare per preservare il decoro urbano, ribadendo la necessità di collaborazione tra istituzioni e cittadini per contrastare episodi di vandalismo e promuovere il rispetto degli spazi pubblici.

IL COMUNE CANCELLA LE SCRITTE, NAPOLI: «UN GESTO VULGARE ED OFFENSIVO» POI IL CONSIGLIO: USATE CARTA E PENNA

►Educatori "mischiati" tra i ragazzi nei luoghi di maggiore aggregazione

►I vigili avranno strumenti tecnologici per non stare troppo tempo negli uffici



per vivere accanto ai giovani le loro vite e i momenti di aggregazione da vicino. «La sicurezza urbana è un tema cruciale per il benessere della comunità - scrivono dal Comune - questo progetto rappresenta un passo concreto verso una città più sicura e inclusiva, dove ogni cittadino possa sentirsi protetto e valorizzato.

LE ATTIVITÀ

«Faremo attività che andranno a potenziare l'educativa di strada - ha sottolineato l'assessore Paola De Roberto - con operatori ed educatori che andranno nei luo-

ghi frequentati dai giovani per stare in mezzo a loro. Attualmente il settore delle politiche sociali per fare attività di prevenzione deve andare incontro alle persone e non viceversa. Avere operatori "mischiati" ai ragazzi che vivano la loro vita e i loro luoghi può essere utile per attivare azioni preventive e di contrasto al disagio giovanile. Poi ci saranno attività di rigenerazione urbana: sistemaremo un paio di campetti di quartiere e alcune zone aggregative che oggi sono un po' più abbandonate e sono luoghi dove possono facilmente avvenire atti illegali e ad esempio spaccio di sostanze stupefacenti».

I RICONOSCIMENTI

Il 20 dicembre la prima tappa con un "riconoscimento": la commissione politiche sociali ha infatti promosso il "premio solidarietà" che verrà dato a persone di Salerno o che operano per la città di Salerno che si sono contraddistinte per essere state particolarmente sensibili al volontariato e attente ai più fragili attraverso svariate iniziative. «Daremo a queste persone un riconoscimento - ha concluso De Roberto - per il loro impegno volontario a supporto di chi ne aveva bisogno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

F U O R I T U T T O

- 3 0 %



GRUPPO NOVIELLO



CITROËN

www.grupponoviello.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA